

scarsa invenzione; il buon galantuomo, le persone tranquille, che cenano solo pel piacer di cenare, si ritraggono con la famigliuola, o il crocchio genial degli amici, sotto il vulgar pergolato degli altri orti meno ambiziosi; e chi non ha voglia d'affrontare sì lontani viaggi, chi non si sente l'animo forte da incontrar la battaglia dei gomiti e delle spalle, colà nelle strette di San Moisè per onde solo si varca; oppure, tardi giunto alla Giudecca, quivi non trova sito o vivanda, così sterminato e fulminante è lo sparcocchio, cambia l'amenità e la frescura di que' verdi soggiorni ne' chiusi bollori delle stanze doppiamente odorose del Cappello o del Cavalletto, o quivi si mette come a nicchia, in custodia, nell'angustia di quegli stalli, che per antifrasi si chiamano *camerini*, contento d'aspettare per ore ed ore che sul suo piatto discenda la manna d'un pollo male arrostito, o d'un po' d'agro sapore, quasi non potesse meglio, e con miglior agio, a casa cenare: tanto è l'ardor della sagra! Lo stesso spettacolo si ripete al Vapore, nel più prezioso e galante S. Gallo, dovunque ha fuori frasca od insegna: Venezia è in quella un solo triclinio, da per tutto si mangia e più ancora si cionca.

A poca distanza di giorni, questa festa, o piuttosto questo pubblico gaudio, è seguito da un'altra consimile, che si intitola da Santa Marta. La sua istituzione risale alle età più remote; ma ella non ricorda nessun fatto illustre, nessuna particolar divozione. Non è una festa storica; ella è soltanto una festa golosa, fatta in onor della sogliola, per merito del puro secolare sapore. Ne' tempi eroici e ch'ora parrebbero mitologici della repubblica, quando i gusti erano semplici, e più s'accostavano a quelli della primitiva natura, la gente prendeva appunto diletto, come narra la Michiel parlando della origine di tal festa, di andare di luglio alla pesca delle sogliole, il pesce più ghiotto della stagione; poi, fatte lor prese, scendevano a riva per ristorarsi delle durate fatiche, ed ivi al fresco, dove che fosse, gozzovigliavano con la lor pescagione. Divenuti in progresso più civili, ch'è quanto dire più agiati, i costumi, parve più comodo lasciare que' faticosi piaceri a' poverelli, che ne fan professione e vicon di quello, e si convertì l'uso in una pubblica cena, dove, quasi